

LEZIONE INAUGURALE
XXXI CICLO DELLA FORMAZIONE DOTTORALE

Trade, Competition and Productivity
Gianmarco I.P. Ottaviano
London School of Economics e Università di Bologna

Presentazione
Anna Giunta
Università Roma Tre e Centro Rossi-Doria

Gianmarco Ottaviano

Formazione e posizioni passate

- **Laurea alla Bocconi (1991), Master LSE (1993), PH.D. Università de Louvain (1998)**
- **2002-2008: Professore di Economica, Dipartimento di Economia, Università di Bologna,**
- **2001-2014: Research Fellow, Fondazione ENI Enrico Mattei (FEEM), Milano.**
- **2008-2013: Professore di Economia, Dipartimento di Economia, Università Bocconi**

Gianmarco Ottaviano

Posizioni correnti

- **Professore** di Economia, Dipartimento di Economia, London School of Economics, UK
- **Professore** per chiara fama, Dipartimento di Economia, Università di Bologna
- **Direttore** del Trade Programme, Center for Economic Performance, London School of Economics, UK
- **Research Fellow**: Center for Economic Policy Research (CEPR); Center for Financial Studies (CFS); Kiel Institute for the World Economy (IFW); Center for Research and Analysis of Migration (CreAM)
- **Membro degli Editorial Boards** di: *Economica*; *International Economics*; *Italian Economic Journal*; *Journal of Economic Policy*; *Regional Science and Urban Economics*; *Spatial Economic Analysis*

Gianmarco Ottaviano

Le sue principali aree di ricerca sono:

- Movimento dei capitali e multinazionali
- Sviluppo e crescita
- Integrazione economica (Asia, Europa, America Latina)
- **Commercio Internazionale**
- **Internazionalizzazione delle imprese**
- Emigrazione
- Coesione Regionale

I suoi più recenti articoli (dal 2012) sono pubblicati anche in:
American Economic Review, Economic Journal ; Economic Policy;
Journal of Regional Science; Regional Science and Urban Economics;
Journal of the European Economic Association

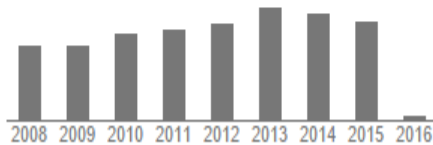


Gianmarco Ottaviano è terzo nel ranking degli economisti che hanno conseguito l'ultimo titolo nel 1998

Fonte: Ideas-RePec

Google Scholar

Indici citazioni	Tutte	Dal 2011
Citazioni	15964	8240
Indice H	48	39
i10-index	109	76



Market size, trade, and productivity

MJ Melitz, GIP Ottaviano

The review of economic studies 75 (1), 295-316

Citata da

2147

Economic geography and public policy

R Baldwin, R Forslid

Princeton University Press

1508

Agglomeration and trade revisited

GIP Ottaviano, T Tabuchi, JF Thisse

International Economic Review 43, 409-436

1053

Scopus

Ottaviano, Gianmarco I P

London School of Economics and Political Science, London, United Kingdom

Author ID: 55945006500

Documents: 68

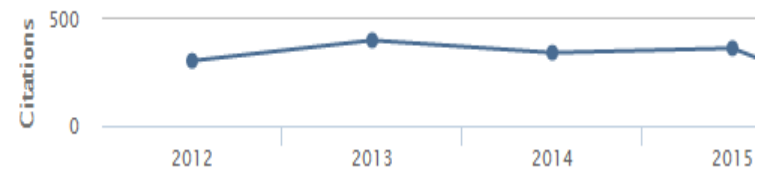
Citations: 3109 total citations by 2161 documents

h-index: 23 ?

Co-authors: 54

Subject area: Economics, Econometrics and Finance , Social Sciences \

68 Documents | Cited by 2161 documents | 54 co-authors



Il filone di ricerca

Eterogeneità, internazionalizzazione delle imprese, commercio internazionale, produttività e la lezione di oggi
“Trade, Competition and Productivity”

Melitz M. – Ottaviano G., 2008, *Review of Economic Studies*

Mayer T., Ottaviano G., 2008, *Intereconomics*

Corcos G., Del Gatto, M., Mion G., Ottaviano G., 2012, *Economic Journal*

Altomonte C., Aquilante T., Bekes G., 2013, *Economic Policy*

Mayer T., Melitz M., Ottaviano G., 2014, *American Economic Review*

It is firms that trade, not countries.

Dalla internazionalizzazione del paese alla internazionalizzazione delle imprese

Margine intensivo: esportazioni medie per impresa

Margine estensivo: numero di imprese che esportano → the happy few

Un club esclusivo. In Italia le circa 9.000 imprese (pari al 4,3 per cento del totale) che annualmente fatturano all'estero più di 5 milioni di euro generano ben oltre i quattro quinti (l'83 per cento nel 2014) delle esportazioni italiane

Fino al 2008, fino a Melitz e Ottaviano 2008, questi fenomeni non erano osservati.

Alcuni dei principali contributi

Teoria del commercio internazionale non considera l'eterogeneità delle imprese. Fino a....

Melitz (2003): l'internazionalizzazione comporta costi fissi.

La presenza di costi fissi causa un meccanismo di selezione tra le imprese

Le imprese, indipendentemente dal settore in cui operano hanno livelli eterogenei, livelli diversi di produttività.

Eterogeneità di performance → solo le imprese più produttive traggono profitto dalla internazionalizzazione

Commercio internazionale → produttività ↑ attraverso la selezione delle imprese più efficienti e l'uscita di quelle marginali

Alcuni dei principali contributi

Ottaviano et al. (2012) contribuisce a questo filone di indagine

La modellizzazione degli effetti positivi del commercio internazionale include, oltre alla selezione delle imprese, altri canali

- Maggiore disponibilità di una varietà di prodotti
- minore potere di mercato delle imprese
- sfruttamento delle economie di scala
- aumento della concorrenza

Alcuni dei principali contributi

Ottaviano et al. (2014) Gli effetti della concorrenza (sui mercati di esportazione dei prodotti) sulla produttività delle imprese multi-prodotto

Un nuovo canale attraverso cui la liberalizzazione del commercio internazionale esercita un impatto sulla produttività delle imprese

Le implicazioni per i decisori della politica economica

- Quali le misure ottimali per favorire il margine estensivo?
- Quali le politiche commerciali più appropriate?

Applicazioni ai paesi europei

Applicazioni all'Italia